
La lente

di Claudio FM Giordanengo



Chat control

A Bruxelles si agita la proposta di regolamento europeo che imporrebbe alle piattaforme digitali un controllo sui messaggi generati, direttamente sul cellulare, prima della crittografia.

Lo scopo sarebbe combattere la pedofilia e proteggere i minori - cose buone e giuste - con segnalazione automatica e immediata di contenuti pedopornografici.

La battaglia è nobile, ma implica l'abbattimento di una chiave di volta, e questo fa pensare.

Si legittimerebbe un sistema di controllo che in un futuro ipotetico potrebbe essere esteso a

chissà quali censure.

Entrare per legge nelle comunicazioni private è il sogno di qualsiasi manipolatore delle masse, un'ottica tipicamente dittatoriale.

La votazione del Chat Control era prevista per il 14 ottobre, ma non si è trovato un accordo preventivo, la sola Germania ha espresso ferma contrarietà, ritenendo il principio incostituzionale.

La proposta è stata tolta dall'agenda, ma non annullata.

Tornerà dopo qualche ritocco, dunque nessuna illusione, andiamo a rispolverare i metodi dei Carbonari, se si vuole restare liberi. W VERDI